

**"PROCEDURE OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA".**

- ✓ 01. PROCEDURE RELATIVE ALLA 'SORVEGLIANZA' DEGLI STUDENTI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA. PAG. 02.
- ✓ 02. PROCEDURE RELATIVE ALL' 'ASSISTENZA' DEGLI STUDENTI PORTATORI DI HANDICAP DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA. PAG. 02.
- ✓ 03. PROCEDURE PER USO VIDEOTERMINALI. PAG. 02.
- ✓ 04. PROCEDURE PER IL TRASPORTO MANUALE DI CARICHI. .PROCEDURA PER EVITARE DANNI DA POSTURA. PAG. 03.
- ✓ 05. PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE. PAG. 03.
- ✓ 06. PROCEDURE PER USO DEI "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE". PAG. 04.
- ✓ 07. SQUADRA DI EMERGENZA PROCEDURE PER 'EVACUAZIONE DAI PLESSI' IN CASO DI EMERGENZA. PAG. 04.
- ✓ 08. PROCEDURE PER 'PRONTO SOCCORSO' IN CASO DI EMERGENZA. .SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE. ___ 'FARMACI SALVAVITA'. PAG. 06.
- ✓ 09. "PROCEDURE PER L'OPERATORE CHE LAVORA IN "MANIERA ISOLATA" IN UN PLESSO SCOLASTICO". PAG. 07.
- ✓ 10. PROCEDURE PER INFORMAZIONE/FORMAZIONE DI UN DIPENDENTE NEOASSUNTO. PAG. 07.
- ✓ 11. PROCEDURE OPERATIVE PER USO DI SCALE E/O RIPIANI PER LAVORAZIONI IN ELEVATO. PAG. 08.
- ✓ 12. PROCEDURE PER LE GITE SCOLASTICHE.
- ✓ 13. GESTIONE MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO PAG. 09.
- ✓ 14. CAMBIO E CURA DEI BAMBINI - MODALITA' E FREQUENZA DEL CAMBIO BIANCHERIA. PAG. 09.
- ✓ 15. SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI. PAG. 09.
- ✓ 16. LAVORATRICI GESTANTI. PAG. 10.
- ✓ 'PROTOCOLLO SANITARIO' OPERATIVO IN SITUAZIONI DI RISCHIO PAG. 10.

R. S. P. P. DOTT. ING. STEFANO RODA'



**01. PROCEDURE RELATIVE ALLA
'SORVEGLIANZA' DEGLI STUDENTI**
DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.
.PROCEDURE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA
IN LABORATORIO.

INTRODUZIONE.

GLI STUDENTI

ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

E/O

DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICHE ALL'ESTERNO DEI PLESSI
DI PERTINENZA DELLA SCUOLA, **DEVONO OPERARE**
IN COLLABORAZIONE E/O SOTTO LA SORVEGLIANZA
DI ALMENO UN DOCENTE O UN COLLABORATORE SCOLASTICO.

- **ENTRATA A SCUOLA E/O INIZIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.**
 - **SOSTITUZIONE DI UN DOCENTE NEL CAMBIO DI ORA.**
 - **RICREAZIONE.**
 - **PAUSA MENSA.**
 - **USCITA DI CLASSE DI UN ALUNNO.**
- **USCITA DALLA SCUOLA E/O FINE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.**

**02. PROCEDURE RELATIVE
ALL' 'ASSISTENZA' DEGLI STUDENTI PORTATORI DI HANDICAP**
DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

INTRODUZIONE.

OGNI STUDENTE PORTATORE DI HANDICAP

ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

E/O

DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICHE ALL'ESTERNO DEI PLESSI
DI PERTINENZA DELLA SCUOLA

DEVE OPERARE

IN COLLABORAZIONE E/O SOTTO LA SORVEGLIANZA

DI ALMENO UN DOCENTE O UN COLLABORATORE SCOLASTICO.

- **ENTRATA A SCUOLA E/O INIZIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.**
 - **RICREAZIONE.**
 - **PAUSA MENSA.**
 - **USCITA DI CLASSE DI UN ALUNNO.**
 - **FORMAZIONE/INFORMAZIONE 'INCARICATI'.**
- **USCITA DALLA SCUOLA E/O FINE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.**

03. PROCEDURE PER USO VIDEOTERMINALI.

- **VERIFICA ATTREZZATURE.**
__SCHERMI__ TASTIERE__ PIANI DI LAVORO__ SEDILI DI LAVORO
- **VERIFICA AMBIENTE DI LAVORO.**
__SPAZIO__ ILLUMINAZIONE__ RUMORE__ CALORE__ RADIAZIONI
- **VERIFICA INTERFACCIA ELABORATORE/PERSONA.**
__SOFTWARE (PROGRAMMI DA UTILIZZARE)

**04. PROCEDURE PER:
IL TRASPORTO MANUALE DI CARICHI. .EVITARE DANNI DA POSTURA.**

 L'OPERATORE PREPOSTO ALLE LAVORAZIONI DEVE I D.P.I.

- CALZATURA DI SICUREZZA GUANTI.

 .UTILIZZARE SEMPRE MEZZI MECCANICI DURANTE LA MOVIMENTAZIONE
MANUALE DEI MATERIALI.

 .SPOSTARE OGGETTI NELLA ZONA COMPRESA TRA L'ALTEZZA DELLE SPALLE
E L'ALTEZZA DEI FIANCHI.

 EVITARE DI RUOTARE SENZA NECESSITA LA SCHIENA.

 .EVITARE DI TRASPORTARE OGGETTI PESANTI E/O INGOMBRANTI.

 NON SPOSTARE DA SOLI
OGGETTI INGOMBRANTI CHE IMPEDISCANO LA VISIBILITA'.

 .CONTROLLARE PRIMA DEGLI SPOSTAMENTI LA
STABILITA' DEI CARICHI.

 NON TRASPORTARE OGGETTI
CAMMINANDO SU PAVIMENTI SCIVOLOSI E/O SCONNESSI.

 EVITARE DI INARCARE LA SCHIENA.

 EVITARE DI TRASPORTARE GROSSI PESI
DA UNA SOLA PARTE E/O CON UNA SOLA MANO.

05. PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE.

USO SOSTANZE PERICOLOSE.

L'OPERATORE DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I.:

- CALZATURA DI SICUREZZA GUANTI DI CUOIO MASCHERINE OCCHIALI

 I RECIPIENTI UTILIZZATI SUI LUOGHI DI LAVORO.

TUTTI I RECIPIENTI

UTILIZZATI PER IL MAGAZZINAGGIO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI
VANNO MUNITI DELL'ETICHETTATURA:

 L'ETICHETTATURA PUÒ ESSERE:

- SOSTITUITA DA CARTELLI DI AVVERTIMENTO;

- COMPLETATA DA ULTERIORI INFORMAZIONI,
(NOME O LA FORMULA DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO PERICOLOSO);

- COMPLETATA O SOSTITUITA,
DA CARTELLI USATI PER IL TRASPORTO
DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI.

 AREE UTILIZZATE PER IL DEPOSITO DI SOSTANZE

AREE/LOCALI/SETTORI UTILIZZATI

PER IL DEPOSITO DI

SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI

IN QUANTITÀ INGENTI

DEVONO ESSERE SEGNALATI CON UN CARTELLO DI AVVERTIMENTO APPROPRIATO.

06. PROCEDURE PER USO DEI "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE".

. DOTAZIONE DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO.
LA DOTAZIONE DEI D.P.I. VIENE EFFETTUATA IN BASE ALLE
"PROCEDURE PER LE SINGOLE ATTIVITA'".

➤ RESPONSABILITÀ - OBBLIGHI.

LAVORATORI:

- **USANO** CORRETTAMENTE ED IN MODO APPROPRIATO I D.P.I.;
- **SEGNALANO IMMEDIATAMENTE** AL PROPRIO SUPERIORE (PREPOSTO, DIRIGENTE) LE **DEFICIENZE RILEVATE** E CHIEDONO LA SOSTITUZIONE DEI D.P.I..

PREPOSTI - RESPONSABILI DI PLESSO:

- **DEVE INFORMARE/FORMARE I L. ALL'USO CORRETTO DEI D.P.I.;**
- **RICHIEDERE L'OSSERVANZA DEL CORRETTO USO DEI D.P.I. ASSEGNATI.**

DIRIGENTI.

SE CAMBIANO LE CONDIZIONI RILEVATE DURANTE L'INDAGINE DEI RISCHI I DIRIGENTI/PREPOSTI S.P.P. DEVONO STABILIRE QUALI DEVONO ESSERE I NUOVI D.P.I..

➤ SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

AGGIORNA LA DOTAZIONE DEI D.P.I..

➤ GESTIONE DEI D.P.I. REGISTRAZIONE.

IL S.P.P. **PREDISPONE** LA 'SCHEDE' DI CONSEGNA DEI D.P.I..

SOSTITUZIONE PER SCADENZA TERMINE DI DURATA O ANTICIPATA.
ALLA **SCADENZA DEI TERMINI** DI DURATA DEI D.P.I. L'ADDETTO AI "D.P.I.", CONSEGNA UN NUOVO D.P.I.

LA **SOSTITUZIONE ANTICIPATA** DEI D.P.I. PUÒ AVVENIRE PER:

- **ROTTURA ACCIDENTALE/USURA/FURTO/SMARRIMENTO/ECC.**

CONTROLLO
IL **PREPOSTO/RESPONSABILE DI PLESSO/DIRIGENTE/CAPOSQUADRA/DATORE DI LAVORO**
HA IL COMPITO DI RICHIEDERE USO CORRETTO DEI D.P.I./INDUMENTI DA LAVORO.

07. ADEMPIMENTI SQUADRA DI EMERGENZA PROCEDURE 'EVACUAZIONE DAI PLESSI' IN CASO DI EMERGENZA.

➤ CONTROLLO QUOTIDIANO PRESIDI ANTINCENDIO.

IL REFERENTE SICUREZZA DEL PLESSO EFFETTUA LE SEGUENTI PROCEDURE:

- A. **CONTROLLARE LA CONTINUA "APERTURA" USCITA DI SICUREZZA DEL PLESSO.**
- B. **CONTROLLARE LA COSTANTE E CONTINUA "IDONEITA' DELLE VIE DI ESODO".**
- C. **CONTROLLARE L'IDONEITA' DEGLI ESTINTORI (COLLAUDO OGNI SEI MESI).**
- D. **VERIFICARE CHE VENGA RISPETTATO IL "DIVIETO DI FUMO".**

➤ OPERAZIONI PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA.

IL REFERENTE DELLA SICUREZZA DEL PLESSO DEVE:

- A. **PREDISPORRE CHE CHIUNQUE INDIVIDUI UN PERICOLO INFORMI SUBITO GLI ALTRI.**
- B. **PREDISPORRE CHE VENGA DIRAMATO L'"ORDINE DI EVACUAZIONE".**
- C. **VERIFICARE CHE VENGA DIFFUSO L'"ORDINE DI EVACUAZIONE".**
- D. **VERIFICARE CHE "OPERAZIONI DI EVACUAZIONE" SIANO SVOLTE IN MODO CORRETTO.**
- E. **VERIFICARE CHE, IN CASO DI NECESSITA', SIANO CONTATTATE UNITA' "PR. SOCCORSO".**
- F. **VERIFICARE CHE TUTTE LE UTENZE SIANO INTERROTTE.**

➤ IN OGNI PLESSO SONO INDIVIDUATI GLI ADDETTI INDICATI NEL MODULO "ASSEGNAZIONE INCARICHI".

IL MODULO "ASSEGNAZIONE INCARICHI" ROPORTA QUESTI NOMINATIVI:

1. **ADDETTO EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE.**
2. **ADDETTO DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE.**
3. **ADDETTO CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE.**
4. **ADDETTO CHIAMATE DI SOCCORSO.**
5. **ADDETTO INTERRUZIONE UTENZE (GAS /COMBUSTIBILI - ENERGIA ELETTRICA - ACQUA).**
6. **ADDETTO CONTROLLO PERIODICO ESTINTORI/IDRANTI.**
7. **ADDETTO CONTROLLO QUOTIDIANO DELLE VIE D'USCITA.**
8. **ADDETTO CONTROLLO APERTURA ACCESSI ESTERNI.///INTERRUZIONE DEL TRAFFICO.**
9. **ADDETTO PREPOSTO CONTROLLO DIVIETO FUMO.**

'NORME GENERALI' IN CASO DI EMERGENZA.

TUTTI PRESENTI MENTRE ESCONO DEVONO:

- **MANTENERE LA CALMA** E INTERROMPERE OGNI ATTIVITÀ
- **TRALASCIARE IL RECUPERO** DI OGGETTI PERSONALI
- **CAMMINARE IN MODO SVELTO** – NON USARE GLI ASCENSORI
- **INCOLONNARSI DIETRO ALUNNI APRI-FILA**
- **SEGUIRE LE INDICAZIONI DELL'INSEGNANTE**
- **RAGGIUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA** SEGUENDO I PERCORSI INDICATI NELLE 'PIANTINE' E DALLA 'SEGNALETICA'.

'NORME COMPORTAMENTO' IN CASO DI INCENDIO.

**L'ORDINE DI EVACUAZIONE
DI UNA 'EMERGENZA INCENDIO'
VIENE DIRAMATO CON SUONI MULTIPLI
CONSEGUENTEMENTE**

**TUTTI PRESENTI _
SEGUENDO LE INDICAZIONI DELLA 'SEGNALETICA' E DELLE
'PIANTINE' E USCENDO RAPIDAMENTE CON CALMA
_ RAGGIUNGONO IL 'PUNTO DI RACCOLTA'**

'NORME COMPORTAMENTO' IN CASO DI TERREMOTO

**L' 'EMERGENZA TERREMOTO'
VIENE SEGNALATA CON 'UNICO SUONO PROLUNGATO'
CONTESTUALMENTE**

**OGNI UTENTE DEVE
RIPARARSI SOTTO ELEMENTI RIGIDI**

**_____ CESSATA LA SCOSSA
_____ VIENE DIRAMATO**

ORDINE DI EVACUAZIONE CON 'SUONI MULTIPLI'

**TUTTI PRESENTI _
SEGUENDO LE INDICAZIONI DELLA 'SEGNALETICA' E DELLE
'PIANTINE' E USCENDO RAPIDAMENTE CON CALMA
_ RAGGIUNGONO IL 'PUNTO DI RACCOLTA'**

**08. PROCEDURE PER 'PRONTO SOCCORSO' IN CASO DI EMERGENZA.
.SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE.
---FARMACI SALVAVITA**

➤ **INTRODUZIONE.**

LA SORVEGLIANZA SANITARIA E IL PRIMO SOCCORSO

SONO ELEMENTI FONDAMENTALI:

- PER UN **EFFICACE PREVENZIONE** IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA IN AZIENDA
- PER UN **EFFICACE E TEMPESTIVO INTERVENTO** IN CASO DI EMERGENZA.

➤ **FUNZIONI DEL MEDICO COMPETENTE.**

➤ **FORMAZIONE E INFORMAZIONE.**

➤ **PROTOCOLLO SANITARIO.**

➤ **DOCUMENTAZIONE SANITARIA.**

PROCEDURE RELATIVE ALLA 'SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA.

PREMESSA.

___. **UNO STUDENTE** IN SEGUITO ALLA DOMANDA (EFFETTATA DAI GENITORI) IN CUI VIENE DICHIARATO CHE IL PROPRIO FIGLIO **E' AFFETTO DA UNA 'PATOLOGIA'** (PER LA QUALE, IN BASE AL CERTIFICATO/I MEDICO/I ALLEGATI ALLA DOMANDA, SONO NECESSARI 'FARMACI SALVAVITA': LA DOMANDA E' INDIRIZZATA AL DIRIGENTE SCOLASTICO, CHE CONSEGUENTE AUTORIZZA LA 'SOMMINISTRAZIONE'

DEVE AVERE A DISPOSIZIONE

(IN OGNI AMBIENTE IN CUI VENGONO SVOLTE ATTIVITA' DIDATTICHE)

IL 'FARMACO SALVAVITA' PREVISTO PER PATOLOGIA..

MODALITA' OPERATIVE: INFORMAZIONE.

___. **IL DIRIGENTE SCOLASTICO,**

IN SEGUITO ALLE INFORMAZIONI RICEVUTE DAI GENITORI DELLO STUDENTE E DAL MEDICO CURANTE

FORNISCE A TUTTE LE COMPONENTI DELLA SCUOLA

..TUTTI I DOCENTI/TECNICI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLO STUDENTE.

..TUTTO IL PERSONALE.DOCENTE/ATA DEL PLESSO IN CUI E' POSTA LA CLASSE DELLO STUDENTE_

LE SEGUENTI NOZIONI/INFORMAZIONI:

___ **NOMINATIVO** DELLO 'STUDENTE MALATO'

___ **DATI/CARATTERISTICHE DEL MEDICINALE DA SOMMINISTRARE** ALLO STUDENTE

___ **MODALITA'** (VANO TIPO.DI.CONTENITORE/FRIGO) IN CUI E' CONSERVATO IL FARMACO.

INOLTRE DEVONO ESSERE PREDISPOSTI QUESTI ADEMPIMENTI:

___ **DIFFUSIONE** DELLE PROCEDURE PER LA SOMMINISTRAZIONE DEL 'FARMACO SALVAVITA'

..LE PROCEDURE DI SOMMINISTRAZIONE DEVONO PRECISARE TRAMITE 'SPECIFICA/CERTIFICATO MEDICO' QUANTO SEGUE:

*****LA 'SOMMINISTRAZIONE DEL FARMACO' NON DEVE COMPORTARE AL 'SOGGETTO SOMMINISTRATORE' ALCUNA RESPONSABILITA' RELATIVAMENTE ALLA DIAGNOSI E/O AL RILIEVO SPECIFICO DEI SINTOMI DELLA PATOLOGIA (IN CASO DI ERRATA SOMMINISTRAZIONE PER UNA NON CORRETTA ANALISI DEI SINTOMI DELLA PATOLOGIA, DEVE ESSERE PRECISATO CHE NON VENGONO RECATI DANNI ALLO STUDENTE).**

*****MODALITA'/TECNICHE OPERATIVE** CON CUI DEVE ESSERE SOMMINISTRATO IL 'FARMACO SALVAVITA' (PER FARMACI CHE PREVEDONO MODALITA'/TECNICHE PARTICOLARI DEVONO ESSERE PREDISPOSTI ACCURATI CORSI DI ADESTRAMENTO.)

DOVE DEVE ESSERE CONSERVATO: 'IL FARMACO SALVAVITA'.

___ .IL FARMACO DEVE ESSERE CONSERVATO

(E CONSEGUENTEMENTE A DISPOSIZIONE DELLO STUDENTE) **IN QUESTI AMBIENTI/CONTENITORI:**

- ..VANO DEL PLESSO IN CUI E' POSTA LA CLASSE.
- ..AULE SPECIALI _ LABORATORI _ PALESTRE (UBICATE IN SEDI DISTACCATE).
- ..IN 'IDONEI CONTENITORI' DURANTE 'VISITE/EVENTI/SPETTACOLI.TEATRALI'.
- ..IN 'IDONEI CONTENITORI' DURANTE 'VISITE GUIDATE/EVENTI' DI OLTRE UN GIORNO.

SOGGETTI INCARICATI.

___ .ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLO 'STUDENTE'
DEVE ESSERE INCARICATO UN 'OPERATORE' (DOCENTI)
AVENTE LA FUNZIONE DI INFORMARE UN
'SUPPLENTE/NEOASSUNTO' SUI DATI DELLO 'STUDENTE' E DEL 'FARMACO DA
SOMMINISTRARE'.

___ .ALL'INTERNO DEL PLESSO IN CUI E' POSTA LA CLASSE DELLO 'STUDENTE'
DEVE ESSERE INCARICATO (ALMENO) UN 'OPERATORE' (DOCENTI _ PERSONALE ATA)
AVENTE LA FUNZIONE DI INFORMARE
UN 'SUPPLENTE/NEOASSUNTO'
SUI DATI DELLO 'STUDENTE' E DEL 'FARMACO DA SOMMINISTRARE'.

___ .DURANTE UNA 'VISITA.GUIDATA/VIAGGIO.D'ISTRUZIONE'
(GIORNALIERO/PLURIGIORNALIERO) DELLO 'STUDENTE'
DEVE ESSERE INCARICATO UN 'OPERATORE' (DOCENTI _ PERSONALE ATA)
AVENTE LA FUNZIONE DI TRASPORTARE IL 'FARMACO SALVAVITA DA SOMMINISTRARE'.

___ .LA **SOMMINISTRAZIONE DEL 'FARMACO SALVAVITA'**,
IN CASO DI NECESSITA',
VIENE EFFETTUATA DALL'OPERATORE CHE SVOLGE ATTIVITA' DIDATTICA INSIEME ALLO
STUDENTE.

___ .PER NESSUN MOTIVO IL '**FARMACO SALVAVITA'** VIENE SOMMINISTRATO DA:
..STUDENTE MALATO..SOGGETTI MINORI IN GENERE E/O DA ALTRI STUDENTI.

09.PROCEDURE PER L'OPERATORE CHE LAVORA IN "MANIERA ISOLATA" IN UN PLESSO SCOLASTICO".

➤ **PROCEDURE DI LAVORO.**

E' OPPORTUNO IN BASE ALLE ESIGENZE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA
CHE NESSUN OPERATORE LAVORA
IN UN PLESSO IN "MANIERA ISOLATA"
SENZA AVERE A DISPOSIZIONE UN 'ACCESSORIO'
PER CONTATTARE UN'UNITA' DI SOCCORSO.

N.10.PROCEDURE PER INFORMAZIONE/FORMAZIONE DI UN DIPENDENTE NEOASSUNTO.

**OGNI DIPENDENTE (NEOASSUNTO)
FREQUENTERA'**

UN CORSO DI "INFORMAZIONE" - "FORMAZIONE"
'FRONTALE' O CON MODALITA' 'ON LINE'
(NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI)

PRIMA DI INIZIARE OGNI ATTIVITA' LAVORATIVA.

11. USO DI 'SCALE' E/O 'RIPIANI' PER LAVORAZIONI IN ELEVATO

UTILIZZO DI SCALE FISSE ED A MANO E/O RIPIANI:

L'USO DEVE ESSERE AUTORIZZATO DAL 'DATORE DI LAVORO'.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

CADUTA DI PERSONALE DURANTE L'UTILIZZO.

➤ MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

LE SCALE DEVONO AVERE QUESTE CARATTERISTICHE:

*CARATTERISTICHE DI RESISTENZA

*MARCHIO 'CE'

*ELEMENTI ANTISCIVOLO ALLA BASE DEI CORRENTI VERTICALI DELLA SCALA

*PIOLI DELLA SCALA INCASTRATI AI CORRENTI

*PIOLI COSTITUITI DA SUPERFICIE ANTISCIVOLO NELLA ZONA DI APPOGGIO DEL PIEDE

*ELEMENTI (RAMPE) DELLA SCALA COLLEGATI TRA LORO CON ELEMENTI RIGIDI

*ULTIMO GRADINO (IL PIU' ALTO DELLA SCALA) DEVE ESSERE POSTO AD UNA ALTEZZA INFERIORE A 2,00 METRI RISPETTO ALLA BASE DI APPOGGIO.

(PER USARE SCALE PIU' ALTE CHIEDERE PERMESSO/DISPOSIZIONI AL PREPOSTO).

*UN 'OPERATORE' DEVE TENERE LA SCALA DURANTE LE 'LAVORAZIONI IN ELEVATO'

*ESTREMITÀ' SUPERIORI

HANNO GANCI DI TRATTENUTA CONTRO LO SLITTAMENTO/SBANDAMENTO.

SE NON E' POSSIBILE ADOTTARE UN SISTEMA DI VINCOLO LA SCALA E/O I RIPIANI DURANTE L'USO SONO TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRO LAVORATORE.

*LE SCALE SINGOLE

DOVRANNO SPORGERE CIRCA UN METRO OLTRE IL PIANO DI ARRIVO

ALLA BASE UNA DISTANZA DA PARETE PARI AD 1/4 ALTEZZA (NON SUPERARE 80-90 CM).

*LA LARGHEZZA DELLA SCALA

VARIA IN GENERE TRA CIRCA 475-390 MM.

*IL PASSO TRA I PIOLI

270-300 MM.

12. PROCEDURE PER LE GITE SCOLASTICHE

➤ A. OTTENERE I SEGUENTI DOCUMENTI:

RICHIEDERE UN "ESTRATTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" (E/O INFORMATIVA) RELATIVA A:

TUTTI I LUOGHI (MUSEI, PARCHI, MONUMENTI, ETC...) RISTORANTI/RISTORI
ALBERGHI/HOTELS

CHE VERRANNO VISITATI IN GITA.

➤ B. PREDISPORRE LE PROCEDURE DA ATTUARE PER SITUAZIONI DI PRONTO SOCCORSO.

➤ C. RICHIEDERE PER OGNI COMPONENTE DELLA GITA:

EVENTUALI ALLERGIE EVENTUALI PATOLOGIE NUMERO TELEFONICO DI UN GENITORE O FAMILIARE RAGGIUNGIBILE IN CASO DI EMERGENZA.

➤ D. PREDISPORRE VIAGGIO ANDATA/RITORNO INDIVIDUARE IL PERCORSO DAL PUNTO DI PARTENZA "SCUOLA" STAZIONE CON TRENO O L'AUTOBUS.

➤ E. INDIVIDUARE PROCEDURE DI CIASCUN PERCORSO PEDONALE (IN LUOGHI TRANSITATI).

➤ F. PREDISPORRE "PROCEDURE SPECIFICHE" PER EVENTUALI VISITE/ESCURSIONI "PARTICOLARI".

➤ G. E' PREFERIBILE CHE IL RAPPORTO DOCENTI-STUDENTI SIA MAGGIORE DI 1 A 15, CIOE' DI 1 A 10, AL FINE DI OTTENERE UN'EFFICACE SORVEGLIANZA ; TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DI SERVIZIO DELLA SCUOLA.

➤ H. OGNI GITA DOVRA' ESSERE APPROVATA DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO.

➤ I. PROCEDURE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.

13. GESTIONE MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO (PEDICULOSI - SCABBIA - TIGNA - ECC.).

➤ DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

1. 'SORVEGLIANZA SANITARIA DEI BAMBINI AFFETTI DA MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO (PEDICULOSI - SCABBIA - TIGNA - ECC.)'.
2. 'SORVEGLIANZA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE DEI BAMBINI'.

➤ MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- ..CONTROLLARE COSTANTEMENTE GLI ALUNNI.
- ..INFORMARE I GENITORI DEGLI ALUNNI SU:
 - MODALITA' DI PREVENZIONE DELLE 'MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO (IN PARTICOLARE LA 'PEDICULOSI')'.
 - PRECAUZIONI/PROCEDURE PER LE 'CONDIZIONI IGIENICHE DEI BAMBINI'.
- ..DISTRIBUIRE AI GENITORI DEGLI ALUNNI 'MATERIALE INFORMATIVO'.
- ..RICHIEDERE AI GENITORI DEGLI ALUNNI EVENTUALI 'TRATTAMENTI SPECIFICI'.

➤ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE': MASCHERINE ___ GUANTI (CONTRO RISCHIO BIOLOGICO/CHIMICO).

14. CAMBIO E CURA DEI BAMBINI MODALITA' E FREQUENZA DEL CAMBIO BIANCHERIA.

➤ DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

___ CAMBIO E CURA DEI BAMBINI ___ MODALITA' E FREQUENZA DEL CAMBIO BIANCHERIA.

➤ RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

..RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI DA UNA MALATTIA INFETTIVA.

➤ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':

- MASCHERINE ___ GUANTI (CONTRO R.BIOLOGICO/CHIMICO) ___ GUANTI (CONTRO R.MECCANICO).

15. SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI.

➤ DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

..SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI.

➤ RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

..RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI DAI 'RIFIUTI SPECIALI'.

➤ MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

..I 'RIFIUTI SPECIALI':

- 'PRODOTTI' USATI DURANTE L'ATTIVITA' LAVORATIVA.
 - 'PRODOTTI/ANIMALI' RILEVATI ALL'INTERNO DEI PLESSI
- DEVONO ESSERE SMALTITI SECONDO QUESTE PROCEDURE:
- TRAMITE 'DITTE SPECIALIZZATE'.
 - TRAMITE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE'.
 - TRAMITE L'AUSL.

➤ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':

- MASCHERINE
- GUANTI (CONTRO RISCHIO BIOLOGICO/CHIMICO).
- GUANTI (CONTRO RISCHIO MECCANICO).

16. LAVORATRICI GESTANTI

IL D.L. DEVE ATTUARE LE DISPOSIZIONI

INDICATE NEL D.Lgs.N.151 DEL 26.03.2001 CHE RIPORTA
"DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI TUTELA E DI
SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ".

➤ ALLEGATO A

SONO ELENCATI I LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI (ART.7).

IL DIVIETO DI CUI ALL'ART.7 E' RIFERITO AL TRASPORTO
(A BRACCIA A SPALLE, CON CARRETTI A RUOTE SU STRADA O SU GUIDA)
E AL SOLLEVAMENTO DEI PESI
(COMPRESO IL CARICO/SCARICO E OGNI ALTRA OPERAZIONE CONNESSA).

➤ ALLEGATO B

È RIPORTATO L'ELENCO DI AGENTI CONDIZIONI DI LAVORO PERICOLOSI (ART.7).

➤ ALLEGATO C

RIPORTA L'ELENCO DI AGENTI, PROCESSI E CONDIZIONI DI LAVORO (ART.7).

PRESCRIZIONI:

IN BASE AL D.Lgs.151/26.03.01 IL
D.L. PER LA TUTELA DELLA 'MATERNITA'
DALL'INIZIO DELLO STATO DI GRAVIDANZA FINO AL SETTIMO MESE DOPO IL
PARTO,

PRESCRIVE ALLE 'LAVORATRICI' IL DIVIETO PER I SEGUENTI LAVORI:

- **LAVORI DI TRASPORTO** (A BRACCIA, CON CARRETTI A RUOTE SU STRADA O SU GAMBA);
- **LAVORI DI SOLLEVAMENTO PESI** (COMPRESO CARICO/SCARICO).
- **LAVORI FATICOSI**
- **LAVORI PERICOLOSI**
- **LAVORI INSALUBRI.**

IL DATORE DI LAVORO,

PER TUTELARE LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLA LAVORATRICE
EFFETTUA I SEGUENTI ADEMPIMENTI:

- **PREDISPONE L'INFORMAZIONE/FORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.**
- **INFORMA OGNI DIPENDENTE CHE, APPENA HA ACCERTATO LA PROPRIA GRAVIDENZA, DEVE COMUNICARE TRAMITE CERTIFICAZIONE MEDICA IL SUO STATO DI GRAVIDANZA, NEL RISPETTO DI TUTTE LE NORME VIGENTI.**
- **PREDISPONE, PER OGNI 'LAVORATRICE GESTANTE', FINCHE' NON VIENE DECRETATO L' (EVENTUALE) ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA, IL DIVIETO ASSOLUTO ALLE SEGUENTI OPERAZIONI:**
 - . **LAVORI IN PIEDI** .
 - . **LAVORI DI TRASPORTO** .
 - . **LAVORI DI SOLLEVAMENTO PESI (COMPRESO CARICO/SCARICO)** .
 - . **LAVORI FATICOSI** .
 - . **LAVORI PERICOLOSI (POSTURE ERRATE)** .
 - . **LAVORI STRESSANTI** .
 - . **LAVORI A 'RISCHIO BIOLOGICO'.** .

. 'PROTOCOLLO SANITARIO' OPERATIVO IN SITUAZIONI DI RISCHIO

IL 'PIANO DI PRONTO SOCCORSO'

È REDATTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO NEL RISPETTO DEL D.LGS.81/08
RELATIVAMENTE ALLA

'TUTELA DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO'.

IL 'PIANO DI PRONTO SOCCORSO' HA LO SCOPO DI DEFINIRE:

- I COMPITI E LE RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE COINVOLTO;
- I CRITERI TECNICO/ORGANIZZATIVI PER LA GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA E DEL PRIMO SOCCORSO

PRESIDIO TELEFONICO.---PRESIDIO DI PRONTO SOCCORSO.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO

FERITE - ABRASIONI

SONO **LESIONI** DETERMINATE DA UN AGENTE VULNERANTE
CHE INTERROMPE LA CONTINUITÀ DELLA PELLE.

FERITE GRAVI

SONO **FERITE ESTESE, PROFONDE** (INTERESSANTI I TESSUTI SOTTOCUTANEI)

O

IN SEDI PARTICOLARI (OCCHI, FACCIA, ZONE GENITALI, ECC.)

EMORRAGIE

LE **EMORRAGIE** SONO PROVOCATE DALLA RECISIONE DEI VASI SANGUIGNI CON
FUORIUSCITA DI SANGUE ALL'ESTERNO O ALL'INTERNO DELL'ORGANISMO.

MALORI E SVENIMENTI

USTIONI

LE USTIONI SI PRESENTANO CON:

- DOLORE;
- ARROSSAMENTO DELLA PELLE (1° GRADO);
- FORMAZIONE DI VESCICHE (2° GRADO);
- DANNO AI TESSUTI IN PROFONDITÀ (3° GRADO).

TUTTE LE USTIONI INTERESSANTI OLTRE IL 5% SONO DA CONSIDERARE GRAVI.

- TESTA E COLLO INSIEME VALGONO PERCENTUALMENTE 9%
- L'INTERO ARTO SUPERIORE VALE 9%
- L'INTERO ARTO INFERIORE VALE 18%
- L'INTERO TRONCO VALE 36%

LESIONI TRAUMATICHE ALLE OSSA ED ARTICOLAZIONI.

- **DISTORSIONE**: STIRAMENTO DEI LEGAMENTI DELL'ARTICOLAZIONE, EVENTUALMENTE CON LACERAZIONE.
- **LUSSAZIONE**: SPOSTAMENTO RISPETTO ALLA SEDE NATURALE DELL'ARTICOLAZIONE, DI UN CAPO OSSEO.
- **FRATTURA**: ROTTURA DELLE OSSA
CON O SENZA SPOSTAMENTO (SE L'OSSO SPORGE ALL'ESTERNO SI PARLA DI
"FRATTURA APERTA O ESPOSTA").

INFORTUNI CAUSATI DA ELETTRICITÀ.

INFORTUNI OCULARI.

AVVELENAMENTI.

EMERGENZE AMBIENTALI NEI BIMBI.

PER EMERGENZE AMBIENTALI SI INTENDONO IL 'COLPO DI CALORE' E LE
'EMERGENZE CORRELATE AL FREDDO'.